



Nuoro, 16 gennaio 2015

Aree di crisi. Proponiamo di utilizzare i fondi residui per un nuovo bando da allargare alle zone interne e per dare una seconda *chance* a Pratosardo

In una lettera all'assessore alla Programmazione Paci, Confindustria ha proposto l'apertura di un nuovo bando per le Aree di crisi del Nuorese, per **recuperare i 9,5 milioni di euro** non ancora impegnati. Affinché lo strumento abbia successo, bisogna tener conto delle difficoltà emerse in questi anni, allargare la platea dei beneficiari ad altri settori, **estendere la partecipazione a quei comuni delle zone interne** che sono stati esclusi, e soprattutto **dare a Pratosardo una seconda possibilità**. La DGR 33/42 del 31/07/2012 infatti ha assegnato alla Sardegna centrale Nuorese 50 milioni di euro, di cui 27 milioni a sostegno di investimenti aziendali. **Di questi 27 milioni, però, ne sono stati impegnati soltanto 17,5** (DGR del 30/12/2014) a beneficio di 117 investimenti aziendali. Risultato certamente non trascurabile ma che, tra continui rinvii, arriva dopo almeno quattro anni di lavoro e un lungo percorso a ostacoli cui si sono dovute sottoporre le aziende. Se da un lato, occorre lavorare affinché tutte le istruttorie vadano a buon fine apportando i correttivi necessari, dall'altro occorre recuperare i soldi non ancora impegnati. Oltre ai 9,5 milioni residui dal bando per le imprese, restano i 23 milioni per infrastrutture, formazione e azioni di contesto, stanziati e mai spesi. **In tutto** su 50 milioni di euro stanziati per il Nuorese **restano da utilizzarne ancora 32,5**.

L'analisi dei dati mostra che il **60% dei progetti di investimento si concentra in 5 comuni** (vedi tab.2). Emerge poi il forte **dinamismo dei centri costieri** (con ben 34 progetti a Dorgali, 14 a Siniscola, 6 a Orosei) e l'interesse per lo strumento registrato in quei **comuni delle zone interne ammessi a partecipare**, da dove arriva il 40% dei piani di investimento nonostante gran parte del territorio fosse escluso. Evidente è poi il **flop del bando a Nuoro-Pratosardo** dove si contano soltanto 6 piani di investimento. Pochissimi, in un area produttiva dove si concentra la maggior parte delle imprese del centro Sardegna e che è oggi fortemente in crisi. Queste le nostre proposte all'assessore Paci:

- 1) Aprire un **nuovo bando** per le aree di crisi del Nuorese con i 9,5 milioni di euro residui;
- 2) allargare la partecipazione **ad altri comparti produttivi**. Oltre al manifatturiero, all'agroalimentare e al turismo, inserire per esempio anche l'**industria culturale**;
- 3) estendere il nuovo bando **a quei comuni delle zone interne del Nuorese finora esclusi** dando seguito alla DGR 42-24 del 16.10.2013 che, come da noi richiesto, ha riconosciuto la Barbagia-Mandrolisai come Territorio svantaggiato;
- 4) impegnare subito i **23 milioni di euro** (DGR 33-42 del 31/07/2012) destinati a infrastrutture (9 milioni), formazione (9 milioni) e azioni di contesto (5 milioni) e **il cui utilizzo è del tutto indipendente dall'iter dei bandi per le imprese**;
- 5) Sull'istruttoria dei progetti ammessi, si stanno già registrando difficoltà e intoppi da parte della banca istruttrice. Occorre pertanto **semplificare le procedure ma anche di facilitare l'accesso al credito**. Visto che tra aree di crisi e territori svantaggiati sono aperti ben 6 bandi territoriali, l'unico modo per accelerare è di dedicare una *task force* che possa dedicarsi esclusivamente ai 117 progetti del Nuorese.